



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 10/10/2024

L'anno 2024, il giorno 10 del mese di OTTOBRE alle ore 17:00 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Ditta: Orti dei Berici società cooperativa agricola - Aumento capacità di trattamento di impianto depurazione per lavorazione di prodotti agricoli – Via Ferrari n. 6/8 – Pojana Maggiore.*

All'appello risultano.

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente con delega
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Presente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Assente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot.n. 47101 del 10/10/2024, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA. Udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ORTI DEI BERICI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA PARERE N. 13/2024

Oggetto: Aumento capacità di trattamento di impianto depurazione per lavorazione di prodotti agricoli.

PROPONENTE: Orti dei Berici società cooperativa agricola
SEDE LEGALE: Via Ferrari n. 6/8 – Pojana Maggiore
SEDE INTERVENTO: Via Ferrari n. 6/8 – Pojana Maggiore
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di depurazione acque
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 16, 18 aprile e 02 maggio 2024
DATA PUBBLICAZIONE: 08 maggio 2024
DATA INTEGRAZIONI: 05 settembre 2024

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

TITOLO	NOME FILE
Pianta e sezione impianto	<i>ODB_Pianta e sezione impianto di depurazione IO 08 21</i>
Relazione Tecnica	<i>Relazione VanEco</i>
Inquadramento cartografico	<i>Tavola 2 CTR</i>
Estratto di mappa	<i>Tavola 3 Catastale</i>
Pianta scarichi produttivi	<i>Tavola scarichi</i>
Valutazione previsionale impatto acustico	<i>DPIA Orti dei Berici</i>
Contratto di affitto	<i>Contratto affitto Orti</i>
Integrazione contratto di affitto	<i>Contratto affitto Orti integrazione</i>
Contratto Agriman	<i>Contratto Agriman sottoprodotti</i>
Contratto La Previera	<i>Contratto La Previera sottoprodotti</i>

PREMESSE ED UBICAZIONE

La ditta Orti dei Berici è già autorizzata per l'impianto di depurazione esistente con relativo scarico delle acque depurate in fosso interpodereale che si collega poi allo scolo "Alonte" a seguito di provvedimento provinciale n. 21785 del 21/03/2014; successivamente è stata rilasciata l'A.U.A. n. 6/2015 del 22/12/2015 rilasciata dal Comune di Pojana Maggiore con prot. n. 13788.

L'attività riguarda le lavorazioni degli ortaggi, attraverso le seguenti fasi: lavaggio in acqua, pelatura e/o cernita, taglio; bagno con antiossidanti in soluzione acquosa; confezionamento in buste sotto vuoto; si tratta prevalentemente cipolle, basilico, aglio, prezzemolo spinacio e la produzione di zuppe.

Le acque reflue prodotte sono essenzialmente costituite da acque di lavaggio dei prodotti agricoli lavorati, da acque di lavaggio provenienti dalla pulizia dei macchinari e dei locali, cui segue la depurazione biologica.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto riguarda l'aumento della capacità depurativa, per fronteggiare l'aumento della capacità produttiva, i cui scarichi confluiscono al depuratore esistente; in particolare, si prevede un aumento dagli attuali 2.300 A.E. ai previsti 16.600 A.E.. (potenzialità espressa in A.E. considerando il BOD= 60 g/A.E.).

La modifica riguarda la dismissione del sistema MBR con conseguente riutilizzo del volume come vasca di ossidazione, la realizzazione di un nuovo sedimentatore secondario e di una vasca di stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero, la trasformazione dell'attuale vasca di accumulo acqua antincendio in un ispessitore statico e l'inserimento di sistema di diffusione a ossigeno puro di tipo flottante nella vasca di ossidazione 2.

L'impianto di depurazione oggetto della modifica si trova in zona omogenea "Zona di pianura: zone a bassa densità insediativa".

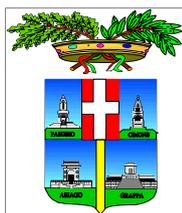
Il sito confina a Nord ed Ovest con la SP113 Strada Provinciale Mediana, a Sud con la SP125 San Feliciano, ad Est con una zona agricola.

L'area è censita con destinazione d'uso artigianale D4 - Zona agroindustriale.

L'impianto è servito dalla viabilità comunale (via Enzo Ferrari) della Zona Agroindustriale, alla quale si accede direttamente dalla SP n. 125 che collega Noventa Vicentina con Lonigo.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.I.) dei Comuni di Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Pojana Maggiore;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di riportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.)

Tavola 1b - Uso del suolo / Acqua

Nello S.P.A. non viene segnalato il fatto che l'acqua depurata del depuratore viene scaricata in un fosso con recapito finale nello scolo Alonte, che nel suo percorso, va ad interessare anche il territorio del comune di Orgiano, che la tavola in questione individua come comune con falde vincolate per l'utilizzo idropotabile.

L'integrazione che verrà trasmessa per la tematica sopracitata dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: *"Caratterizzazione dell'ambiente idrico"* e *"Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo"*.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Lo S.P.A. non indica il fatto che il progetto ricade direttamente o nelle immediate vicinanze delle tematiche sotto indicate ed occorre che dette tematiche siano messe in relazione con l'impianto in questione.

L'area dell'impianto è all'interno di un'area con "Grado di vulnerabilità A: alto (Valori sintacs 50-70)" (Fig. 2.2 - "Carta delle Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta").

Non viene segnalato il fatto che l'acqua depurata del depuratore viene scaricata in un fosso con recapito finale nello scolo Alonte, che nel suo percorso, va ad interessare anche il territorio del comune di Orgiano, facente parte dei "Comuni con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela" (Fig. 3.19 - "Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela").

L'integrazione che verrà trasmessa a riguardo dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: *"Caratterizzazione dell'ambiente idrico"* e *"Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo"*.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.I.) DI ASIGLIANO VENETO, ORGIANO E POJANA MAGGIORE

Lo S.P.A. non indica il fatto che il progetto ricade direttamente o nelle immediate vicinanze delle tematiche sotto indicate.

TAV. 1.2 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

- allevamenti zootecnici intensivi (art. 10.1)

TAV. 2.2 - Carta delle Invarianti

INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA

- Principali arginature Art. 14.2



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'integrazione che verrà trasmessa a riguardo dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: *"Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche"*, *"Caratterizzazione della flora e fauna"* e *"Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico"*.

INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE

- Corsi d'acqua principali Art. 15.3

L'integrazione che verrà trasmessa a riguardo dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: *"Caratterizzazione dell'ambiente idrico"*.

TAV. 3.2 - Carta delle Fragilità

AREE SOGGETTE A DISSESTO IDROGEOLOGICO

- Aree a media vulnerabilità idrogeologica Art. 18.5

L'integrazione che verrà trasmessa a riguardo dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: *"Caratterizzazione dell'ambiente idrico"* e *"Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo"*.

TAV. 4a.2 - Carta della Trasformabilità - Ambiti Territoriali Omogenei

SISTEMA "P" - INSEDIATIVO E PRODUTTIVO

ATO con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo e produttivo

- ATO P.1.7 - Area produttiva Cagnano ovest di Pojana Maggiore - Art. 27.7

AZIONI STRATEGICHE DEL SISTEMA RELAZIONALE

- Viabilità di connessione extraurbana esistente - Art. 22.1

TAV. 4b.2 - Carta della Trasformabilità - Azioni strategiche e Azioni di tutela

AZIONI STRATEGICHE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E AMBIENTALE - PAESAGGISTICO

- Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttive - Art. 20.1

- Azioni di riqualificazione e riconversione

- 9. Allevamenti da trasferire, bloccare, eliminare oggetto di riqualificazione ambientale - art. 20.5

AZIONI DI TUTELA DI VALORIZZAZIONE E DI MITIGAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E AMBIENTALE - PAESAGGISTICO

- Buffer ripari potenziali Art. 19.1

- Filari arborati potenziali Art. 19.1

L'integrazione che verrà trasmessa a riguardo (**AZIONI DI TUTELA DI VALORIZZAZIONE E DI MITIGAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E AMBIENTALE - PAESAGGISTICO**) dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: *"Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche"*, *"Caratterizzazione della flora e fauna"* e *"Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico"*.

PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DI POJANA MAGGIORE

Lo S.P.A. non indica il fatto che il progetto ricade direttamente o nelle immediate vicinanze delle tematiche sotto indicate ed occorre che dette tematiche siano messe in relazione con l'impianto in questione.

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO

- Zona D4 – Agroindustriale Art. 13

MODALITA' DI INTERVENTO

- Piano Urbanistico Attuativo Vigente Art. 53.

A riguardo nello S.P.A. dovrà essere analizzato lo S.U.A. vigente mettendolo in relazione con l'impianto.

ZONE O ELEMENTI DI TUTELA E INVARIANTI AMBIENTALI

- Corsi d'acqua principali - Buffer ripari potenziali Art. 43

L'integrazione che verrà trasmessa a riguardo (**ZONE O ELEMENTI DI TUTELA E INVARIANTI AMBIENTALI**) dovrà essere inserita all'interno del Quadro Ambientale: *"Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche"*, *"Caratterizzazione della flora e fauna"* e *"Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico"*.

SISTEMA DEI SERVIZI

- Zona F3 - Zona attrezzata a parco, gioco, sport Art. 25.4



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Azioni di riqualificazione e riconversione

4 - Allevamenti da trasferire, bloccare o eliminare oggetto di riqualificazione ambientale Art. 23

Allevamenti zootecnici intensivi - Fasce di rispetto Art. 41

a - Distanze minime tra allevamenti e residenze civili sparse

b - Distanze minime tra allevamenti e residenze civili concentrate

c - Distanze minime reciproche degli allevamenti dai limiti della zona agricola

FASCE DI RISPETTO

- Viabilità - Fasce di rispetto Art. 36

Si fa presente che la parte sotto riportata, che viene citata nello S.P.A, non trova alcun riscontro negli estratti del P.I. riportati nello stesso S.P.A. ed è quindi da chiarire..

"In base alla pianificazione urbanistica vigente, l'area impiantistica risulta ricadere in parte in zona D1 "zona prevalentemente produttiva (da attuare per IED)" (capannone e piazzale anti stante), in parte in zona D2 "zona prevalentemente produttiva (da attuare per PUA)" (piazzale di recente ampliamento verso est). Di seguito si riporta un estratto della tavola 2C "Zonizzazione – Zone Significative" relativo all'area in esame."

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La ditta ORTI DEI BERICI è una società operativa agricola con impianti di prima lavorazione di ortaggi aziendali, costituiti quasi esclusivamente da cipolle, scalogno, aglio, da destinare alla vendita all'agro industria. Nello spazio attiguo opera anche la NATURELLO s.r.l., la cui attività è incentrata nella produzione di prodotti finiti, come pesti a freddo, sughi a caldo, zuppe e passati a base di verdura, cereali, pesce/crostacei/molluschi a caldo, destinati alla grande distribuzione e semilavorati a caldo, a freddo di verdure a foglia e ortaggio-vegetali destinati a industrie conserviere o alimentari e vengono utilizzati quali ingredienti in sughi, salse e ripieni o guarnizioni piatti pronti.

Le due ditte condividono e continueranno a condividere l'attuale impianto di trattamento biologico per la depurazione delle acque reflue provenienti dai cicli di lavorazione dei rispettivi prodotti, oggetto di modifica, di proprietà dell'AZIENDA AGRICOLA BURATTI ed ora gestito da ORTI DEI BERICI.

Il ciclo di lavorazione viene normalmente effettuato da luglio ad aprile per quanto riguarda l'attività della ditta ORTI DEI BERICI, mentre la NATURELLO srl sviluppa la propria attività per tutto l'anno.

Per quanto riguarda la lavorazione delle cipolle, dopo la raccolta meccanica in campo, quelle lavorate da luglio a gennaio vengono stoccate in casse o in cumuli ed aerate tramite appositi impianti di ventilazione allo scopo di evitare l'instaurarsi di fermentazioni, per quelle invece lavorate da febbraio ad aprile, esse vengono stoccate in casse e conservate in celle frigo alla temperatura di un grado circa.

Per la conservazione non vengono utilizzati anti germoglianti.

La lavorazione si articola poi nelle seguenti fasi:

- Sgambatura a secco su crivello vibrante con sottostanti lame rotanti;
- Calibratura a secco;
- Spietatura in acqua;
- Pelatura con pelatrici a spruzzi d'acqua e con lame per taglio tunica;
- Taglio meccanico dell'apparato radicale.

Al termine del ciclo di lavorazione le cipolle per l'agroindustria vengono condizionate in fusti da 200 kg lorde con aggiunta fino a riempimento dei recipienti di acqua acidulata con acido citrico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Una piccola parte della produzione viene invece confezionata dalla Naturello s.r.l. in vassoi sottovuoto per il mercato fresco.

Per quanto riguarda le lavorazioni degli altri ortaggi, esse si articolano in tutto o in parte nelle seguenti fasi:

- Lavaggio in acqua, pelatura e/o cernita, taglio a cubetti, fetta, ecc;
- Bagno con antiossidanti in soluzione acquosa;
- Confezionamento in buste sotto vuoto per ristorazione, ecc.

Le acque reflue prodotte sono quindi essenzialmente costituite da acque di lavaggio dei prodotti lavorati, nonché da acque di lavaggio provenienti dalla pulizia dei macchinari e dei locali.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Lo SPA non riporta alcuna descrizione adeguata del ciclo di produzione e dei flussi di input ed output dell'attività, se non qualche succinta informazione di carattere generale.

Tale carenza risulta particolarmente rilevante, in considerazione dell'articolazione delle fasi di produzione accertata durante il sopralluogo effettuato dal Comitato VIA e della necessaria definizione di dettaglio, necessaria a caratterizzare gli impatti relativi alle singole matrici del Quadro Ambientale (*es. emissioni in atmosfera, consumo d'acqua, etc.*).

Valutazione

Lo SPA risulta insufficiente per quanto riguarda il Quadro Progettuale, non riportando alcuna descrizione adeguata dello stabilimento e delle caratteristiche strutturali dell'impianto, se non qualche succinta informazione di carattere generale.

Tale carenza risulta particolarmente rilevante, in considerazione delle dimensioni del sito e della sua collocazione rispetto al territorio circostante.

Al fine di consentire un'adeguata valutazione del Quadro Progettuale, risultano necessarie le seguenti integrazioni:

- a) definizione, tramite flow-chart, dei diversi flussi di processo che si realizzano nello stabilimento (*cipolle, spinaci, basilico, zuppe, sughi, etc.*);
- b) descrizione sintetica dei macchinari e delle apparecchiature utilizzate nel processo e che possono determinare specifici output (*emissioni in atmosfera, acque reflue, rumore*);
- c) quantificazione dei flussi delle diverse materie prime in ingresso ed utilizzate nei vari processi di produzione, riferiti al triennio 2021/2023;
- d) quantificazione dei diversi prodotti generati dai vari processi di produzione dello stabilimento, riferiti al triennio 2021/2023;
- e) una relazione tecnico-descrittiva aggiornata sullo stato di progetto dell'impianto di depurazione, con evidenza puntuale e motivata delle variazioni rispetto alla situazione di fatto.
- f) raffronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto per i suddetti punti sia in termini di previsione progettuale (*lettere a e b*) che di stima (*lettere c e d*).

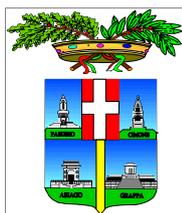
L'estensione dell'analisi tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, sarà inoltre prevista nell'ambito delle specifiche matrici del Quadro Ambientale.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto sopra descritto alle lettere c) e d).

Le integrazioni fornite non hanno soddisfatto quanto sopra descritto.

- a) Risulta inviato un lay-out con alcune indicazioni descrittive, senza procedere con il flow-chart richiesto.
- b) Oltre ad una descrizione superficiale della tipologia di macchine utilizzate, non vengono forniti dati di potenzialità lavorativa delle singole macchine, quantità delle macchine presenti e dati tecnici delle macchine. Per quel che riguarda gli specifici output ambientali, oltre ad una descrizione sommaria, non vengono forniti dati oggettivi per una indicazione quantitativa e qualitativa degli stessi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

e) Il proponente da riscontro con una breve e sommaria nota attestante la coincidenza tra stato di fatto e stato di progetto, nella quale, nel contempo, sono accennate alcune significative variazioni di processo e impianto, in particolare riguardo le fasi di ossidazione biologica e sedimentazione.

Quanto riportato non consente di inquadrare compiutamente l'evoluzione del sistema, già attuata e/o prevista, né di acquisire sufficienti informazioni in merito alle caratteristiche dimensionali e funzionali dell'impianto ed alla relativa capacità qualitativa e quantitativa di trattamento depurativo.

f) Non sono stati forniti dati oggettivi (es. la definizione della capacità produttiva) per determinare il corretto inquadramento autorizzativo e non risultano informazioni di raffronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, ribadendo unicamente il fatto che non sono previste modifiche.

A prescindere dall'oggetto della richiesta della presente procedura "Aumento capacità di trattamento di impianto depurazione per lavorazione di prodotti agricoli", non si può non rilevare come la capacità di trattamento debba essere commisurata e coerente con il carico inquinante del refluo, che deve essere oggetto e sottoposto alla depurazione, anche perché tale carico, attualmente, è determinato da valori in ingresso di nutrienti (es: COD, BOD5) non supportati da una caratterizzazione qualitativa di esercizio. Per tale motivo risultava indispensabile ottenere adeguate informazioni riguardanti il ciclo di lavorazione che produce tali reflui, comprensivo della tipologia e della potenzialità delle tecnologie utilizzate (macchinari/apparecchiature), oltre che delle materie prime ed ausiliarie utilizzate nel processo produttivo.

Tali informazioni risultano fornite in modo parziale e spesso solo descrittivo, cioè senza dati oggettivi di supporto e per tale motivo, non è possibile escludere la presenza di impatti negativi e significativi derivanti dal presente progetto, così come poi riportato puntualmente nelle successive matrici del Quadro di Riferimento Ambientale.

VALUTAZIONE

Il livello di informazioni fornite dalla proponente non consente un'adeguata valutazione relativa al reale impatto determinato dal progetto né nella situazione di fatto né in quella di progetto e sono pertanto possibili effetti negativi e significativi per l'ambiente.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La documentazione presentata riporta che l'attività dell'impianto di depurazione non produce emissioni in atmosfera convogliabili e che le uniche emissioni generate dall'attività sono riconducibili a:

- **Emissioni diffuse** generate dalla naturale evaporazione dell'acqua contenuta nelle vasche a cielo aperto dovuta all'irraggiamento solare;
- **Emissioni provenienti dalla combustione** dei mezzi di trasporto diretti e provenienti dall'impianto per il prelievo dei fanghi e carico del serbatoio di ossigeno.

Per ridurre le emissioni dei mezzi per l'asportazione dei fanghi, la ditta provvederà al corretto utilizzo (spegnimento durante le fasi di non operatività e riduzione delle velocità di marcia) e ad una regolare manutenzione degli stessi.

Non sono reperibili informazioni né elaborati grafici in grado di descrivere le emissioni in atmosfera provenienti dallo stabilimento produttivo e dagli impianti termici a servizio dello stesso.

Valutazione

A seguito di quanto verrà analizzato ai punti b) ed e) del Quadro Progettuale, si ritiene necessario acquisire, a titolo integrativo, una relazione tecnico-descrittiva corredata di lay-out di reparti, impianti e punti di emissione, tale da rappresentare compiutamente lo stato di fatto delle emissioni in atmosfera, convogliate e



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

diffuse, dell'intero sito (non solo dell'impianto di depurazione), con evidenza delle eventuali variazioni previste nello stato di progetto.

In particolare, in riferimento alle emissioni diffuse prodotte dalle vasche per evaporazione dell'acqua, si ritiene necessaria una valutazione di un eventuale impatto odorigeno di dette emissioni.

Valutazione post integrazioni

Nelle integrazioni inviate non è stato dato riscontro puntuale ai diversi aspetti sopra descritti e non sono stati pertanto fornite le informazioni utili a consentire una valutazione oggettiva riguardante l'impatto sulla componente atmosfera.

Al di là di una generica presentazione delle origini delle emissioni (tavola n. 5), infatti, non vi alcuna caratterizzazione delle medesime:

- né per componenti né per impatto odorigeno;
 - né una stima delle loro portate e delle caratteristiche dei punti di emissione convogliati (per lo meno quelli della centrale termica e delle cappe di aspirazione);
 - né sulle emissioni diffuse, anche odorigene, dall'impianto di depurazione;
- nello studio preliminare ambientale in revisione 1 (sezioni 4.1 e 4.2) si conclude, senza ulteriori valutazioni, che si ritiene che l'impatto per la componente aria resterà non significativo.

Per tale motivo, non è possibile escludere la presenza di impatti negativi e significativi per la presente matrice ambientale.

VALUTAZIONE

Il livello di informazioni fornite dalla proponente non consentono un'adeguata valutazione relativa all'impatto sull'atmosfera e sono pertanto possibili effetti negativi e significativi per l'ambiente.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'attività di depurazione, svolta su area interamente scoperta e dotata di vasche in calcestruzzo in parte interrate ed in parte fuori terra., riguarda il trattamento biologico di acque reflue provenienti dalle linee di lavaggio, pelatura e lavorazione di prodotti agricoli in tubero e in foglia, prevalentemente cipolle, basilico, aglio, prezzemolo spinacio e la produzione di zuppa.

I percolati ed i reflui generati delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali pavimentati del depuratore sono raccolti nella rete dedicata e direttamente convogliati al depuratore stesso.

L'area a disposizione dell'impianto interessa una superficie complessiva pari a circa 3107 m². L'area occupata dalle vasche è di m² 371, ulteriori m² 43 sono occupati da tettoie per protezione pompe e quadri elettrici mentre i restanti m² 2693 sono costituiti da piazzale pavimentato in cls con proprie caditoie di raccolta acque piovane e di dilavamento con recapito finale lo stesso depuratore.

Il processo condotto nell'impianto di depurazione è così descritto:

LINEA ACQUE Trattamenti Primari: <ul style="list-style-type: none">• Vasche di intercettazione con pompe di sollevamento;• Grigliatura;• Dissabbiatura/disoleatura;• Vasche di equalizzazione/accumulo; Trattamenti Secondari: <ul style="list-style-type: none">• Ossidazione e nitrificazione;• Sedimentazione Secondaria;	LINEA FANGHI <ul style="list-style-type: none">• Stabilizzazione aerobica fanghi di supero;• Ispessitore statico;• Disidratazione meccanica fanghi mediante centrifuga.
--	--



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

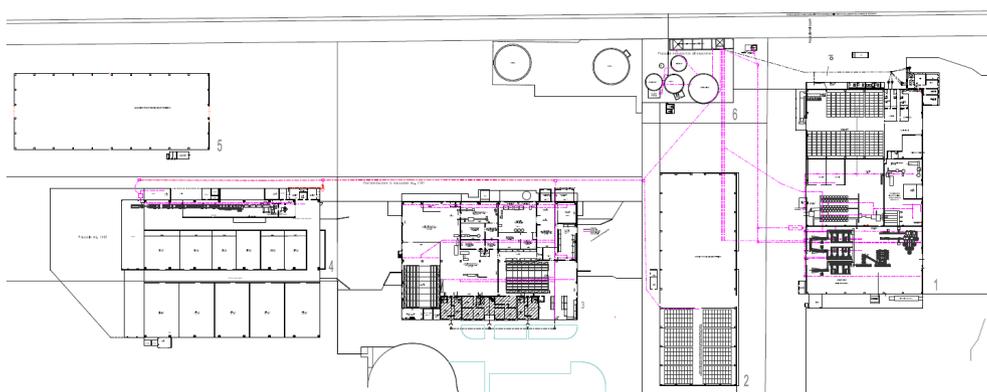
SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto non prevede alcuna modifica dell'impianto dal punto di vista strutturale. Il progetto prevede esclusivamente una revisione complessiva del layout di funzionamento e l'adeguamento impiantistico utilizzando ulteriori vasche già esistenti ed originariamente utilizzate come accumuli temporanei di acqua di lavaggio cipolle.

Si riportano di seguito, in estratto, gli elaborati grafici disponibili in merito alla gestione delle acque:

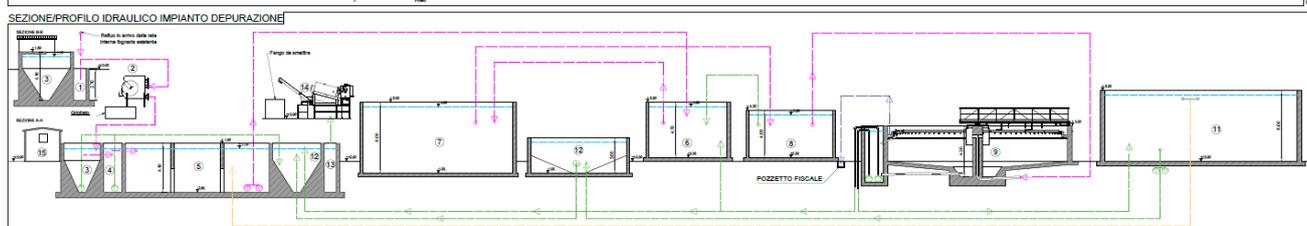
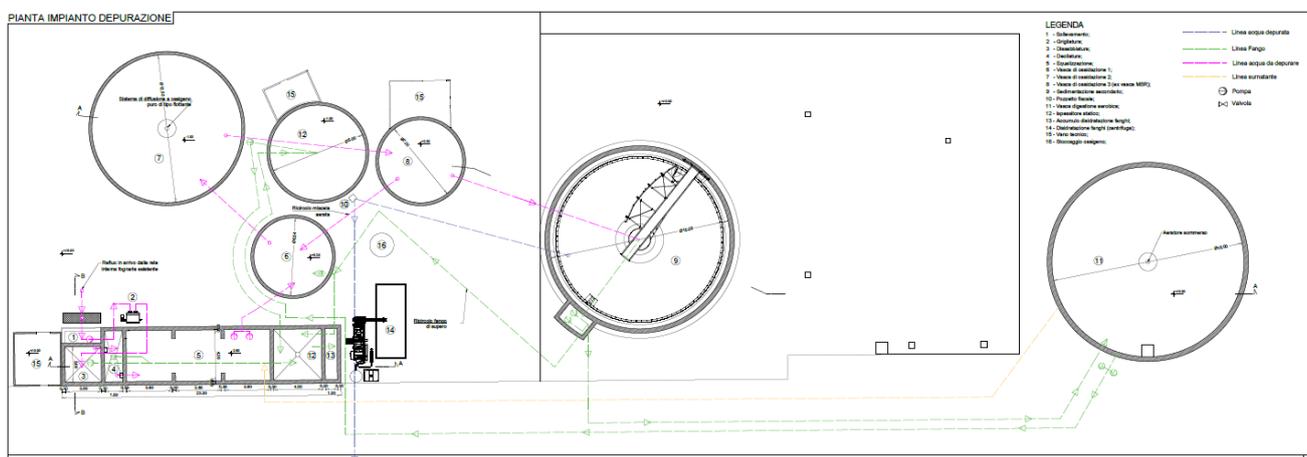


LEGENDA INSEDIAMENTI:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1 | Orti dei Berici società cooperativa |
| 2 | Azienda Agricola Buratti F.lli s.s. |
| 3 | Naturello s.r.l. |
| 4 | Naturello s.r.l. |
| 5 | Azienda Agricola Buratti F.lli s.s. |
| 6 | Orti dei Berici società cooperativa |

LEGENDA:

- | | |
|--|------------------------------|
| | VASCA IMHOFF |
| | SIFONE FIRENZE |
| | POZZETTO DI RACCORDO |
| | CONDENSA GRASSI |
| | FONDO A DISPERSIONE |
| | POZZETTO ACQUE LAVORAZIONE |
| | LINEA ACQUE DI LAVORAZIONE |
| | LINEA ACQUE SERVIZI IGIENICI |





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

In particolare il progetto prevede la dismissione del sistema MBR con conseguente riutilizzo del volume come vasca di ossidazione a fanghi attivi, la realizzazione di un nuovo sedimentatore secondario e di una vasca di stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero, la trasformazione dell'attuale vasca di accumulo acqua antincendio in un ispessitore statico e l'inserimento di sistema di diffusione a ossigeno puro di tipo flottante nella vasca di ossidazione 2.

Di seguito un raffronto tra stato di fatto e stato di progetto:

STATO DI FATTO	STATO DI PROGETTO
<ul style="list-style-type: none">• Sollevamento iniziale• Grigliatura• Dissabbiatura/disoleatura• Vasche di equalizzazione/accumulo• Vasca di ossidazione 1• Vasca di ossidazione 2• Vasca MBR• Scarico finale• Sedimentatore secondario da utilizzare solo in caso di manutenzione membrane• Ispessimento fanghi di supero• Disidratazione meccanica mediante centrifuga	<ul style="list-style-type: none">• Sollevamento• Grigliatura• Dissabbiatura/disoleatura• Vasche di equalizzazione/accumulo• Vasca di ossidazione 1• Vasca di ossidazione 2• Vasca di ossidazione 3 (ex vasca MBR)• Sedimentatore secondario• Scarico finale• Vasca di stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero• Ispessimento statico fanghi di supero (ex vasca di accumulo acqua antincendio)• Disidratazione meccanica mediante centrifuga

Di seguito i dati di input, assunti per il dimensionamento dell'impianto di depurazione nello stato di progetto:

- Portata linea: 400 mc/d, scarico 6/7 giorni a settimana (2.000 A.E. considerando 200l/A.E.*d);
- Concentrazione BOD₅: 2490 mg/l (16.600 A.E. considerando 60 g/A.E.*d);
- Concentrazione COD: 4980 mg/l (16.600 A.E. considerando 120 g/A.E.*d);
- Concentrazione Azoto totale/TKN: 69 mg/l (2.300 A.E. considerando 12 g/A.E.*d);
- Potenzialità in A.E: 16.600 (BOD:60 g/A.E.)
- Carico giornaliero BOD₅: 996,00 Kg/d;
- Carico giornaliero COD: 1.992,00 Kg/d;
- Carico giornaliero TKN: 27,60 Kg/d;

In sede di incontro di presentazione viene riferito che:

- l'equalizzazione, dotata di sistema di miscelazione/omogeneizzazione ad aria, è dimensionata sulla base del volume di un giorno di lavoro dello stabilimento;
- la fornitura di ossigeno alle fasi di ossidazione biologica avverrà, nello stato di progetto, mediante dosaggio di ossigeno puro;
- non sono previste le fasi depurative di nitrificazione e denitrificazione, sulla scorta delle caratteristiche qualitative dei carichi inquinanti in ingresso
- sono previste e/o già realizzate alcune variazioni rispetto allo stato di progetto presentato nella documentazione di S.I.A..



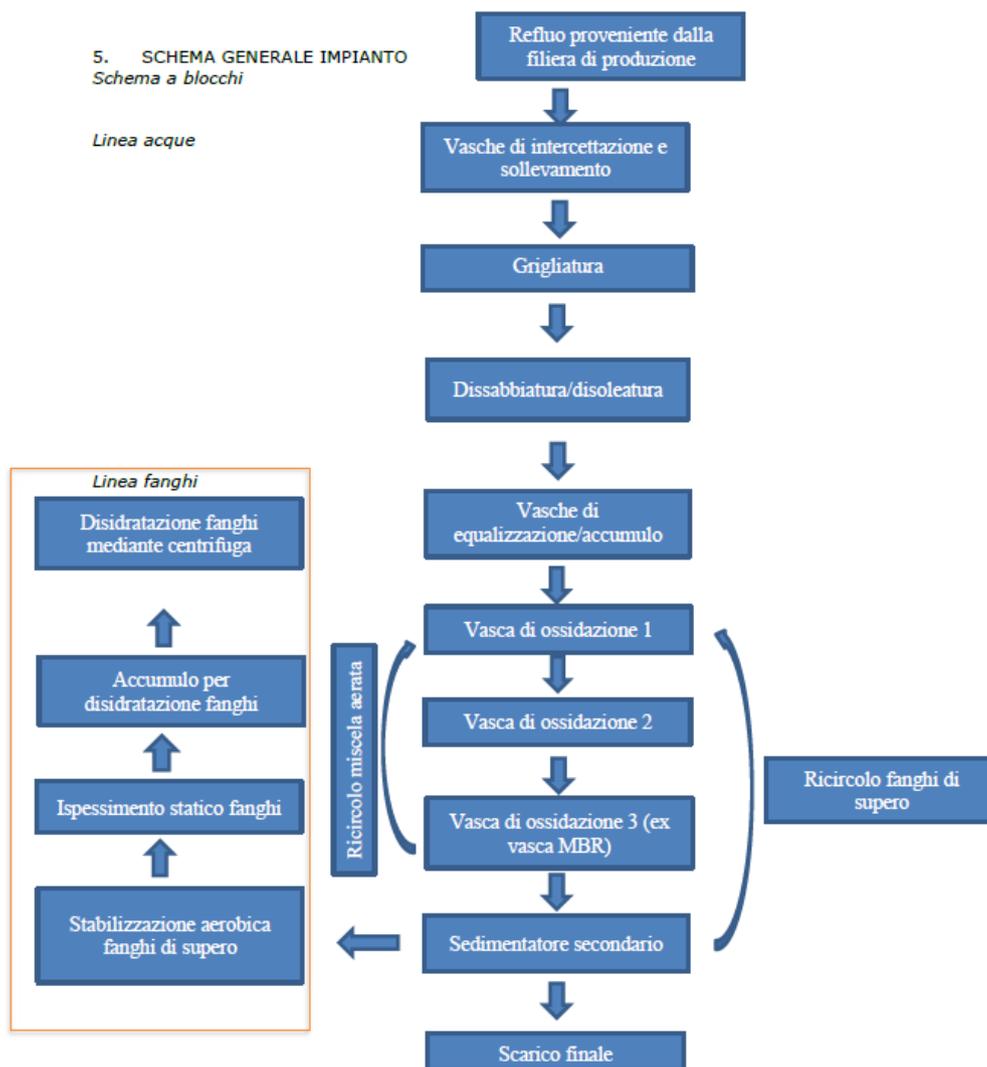
PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Valutazione

Nella documentazione presentata non sono disponibili informazioni in merito all'approvvigionamento idrico dello stabilimento e in sede di incontro di presentazione è stato riferita una doppia provenienza: da acquedotto e da pozzo, si rende quindi necessario:

- precisazione le modalità di approvvigionamento idrico, dettagliate per destinazione d'uso e con stima comparativa tra stato di fatto e stato di progetto;
- la definizione di un bilancio idrico complessivo dello stabilimento, sia nello stato di fatto sia nello stato di progetto, dal quale risulti evidenza quantitativa delle previsioni di risparmio della risorsa idrica accennate in sede di incontro di presentazione: secondo tali previsioni grazie ad accorgimenti di riuso/ricircolo dell'acqua nei reparti produttivi, l'idroesigenza dello stabilimento e quindi il carico idrico al depuratore ed allo scarico sono destinati a diminuire, pur a fronte di un significativo aumento di potenzialità dell'impianto di depurazione in termini di A.E. riferiti al carico inquinante di BOD (da 2.300 A.E. a 16.600 A.E.).

In relazione allo scarico del depuratore, il cui regime viene riferito continuo su 365 giorni/anno ed autorizzato con A.U.A n. 6/2015 del 22/12/2015, anche al fine di definire la corretta definizione del recettore, da considerare in termini di suolo e non di acque superficiali, si richiede:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- di definire il regime qualitativo e quantitativo dello scarico depurato, in relazione ad eventuali stagionalità dell'attività produttiva;
- di inviare copia degli esiti analitici dei controlli periodici dell'ultimo triennio;
- con riferimento all'applicazione dell'art. 39 del Piano Tutela delle Acque e più in generale sulla corretta e cautelativa gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle superficie esterne, compresi i piazzali e le coperture degli edifici, si ritiene necessario acquisire, a titolo integrativo, una relazione tecnico-descrittiva sullo stato dei luoghi, sui sistemi di raccolta, convogliamento, accumulo, trattamento e controllo, sui recapiti finali degli scarichi e sulle informazioni storiche disponibili in merito alla qualità delle acque, con evidenza puntuale e motivata delle eventuali variazioni previste nello stato di progetto;
- di inviare una pianta scarichi completa ed aggiornata di stabilimento, con distinzione tra linee delle acque nere assimilabili a domestiche, linee delle acque reflue di origine produttiva e linee delle acque meteoriche (eventualmente divise tra piazzali e tetti), comprensiva di caditoie e griglie di raccolta, condotte di convogliamento, pozzetti di ispezione, sezioni di controllo e trattamento, scolmatori, by-pass e punti di scarico finale;
- di verificare la fattibilità tecnico-economica, in accordo col gestore, di una soluzione che preveda lo scarico in fognatura.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto sopra descritto solo in relazione alla richiesta di inviare una pianta degli scarichi completa ed aggiornata dello stabilimento.

In relazione alle altre richieste si osserva che:

- risulta indefinito il regime qualitativo e quantitativo dello scarico depurato, in relazione ad eventuali stagionalità dell'attività produttiva, attestando genericamente l'assenza di stagionalità del carico idrico;
- sono state inviate copie degli esiti analitici dei controlli periodici dell'ultimo triennio, che sono tuttavia riferiti a campionamenti istantanei e non conformi, quindi, a quanto previsto dalla normativa;
- in merito all'applicazione dell'art. 39 del Piano Tutela delle Acque, tra la documentazione integrativa inviata non si riscontra una disamina sulla tipologia delle superfici coperte e scoperte, pavimentate e non, con loro quantificazione e indicazione della corretta e cautelativa gestione delle acque meteoriche incidenti;
- non vi è alcuna evidenza circa la richiesta di verificare la fattibilità tecnico-economica, in accordo col gestore, di una soluzione che preveda lo scarico in fognatura;
- per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico è stata data informazione sui quantitativi relativi alla provenienza da acquedotto e quella derivante da attingimento idrico autonomo.

Si evidenzia, infine, che:

- rispetto alla situazione definita all'epoca del rilascio dell'autorizzazione vigente, attualmente la situazione dello scarico risulta mutato ed è tale da considerarsi come scarico sul suolo, con la necessità pertanto di una puntuale verifica dei valori limiti, al momento non verificabile visto quanto sopra riportato in tema di autocontrollo analitico;
- la possibilità di scarico sul suolo risulta quale un'eccezione prevista dalla normativa, solo quando inevitabile, ma la ditta non ha verificato la fattibilità di uno scarico in fognatura;
- la concessione per il prelievo idrico risulta scaduta.

VALUTAZIONE

Il livello di informazioni fornite dalla proponente non consentono un'adeguata valutazione relativa all'impatto sull'ambiente idrico e sono pertanto possibili effetti negativi e significativi per l'ambiente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area interessata dal progetto di ampliamento della capacità del depurato è inserita in un territorio di pianura modellato dalle azioni fluviali, le forme naturali sono qui costituite dalle tracce superficiali dei corsi d'acqua estinti (paleoalvei), dalle fasce di divagazione fluviale, dai dossi della paleoidrografia e dagli argini di contenimento delle aste d'acqua.

L'elemento geomorfologico più evidente in tutto il territorio comunale è rappresentato dal grande paleoalveo del fiume Agno-Guà-Frassine.

Nello SPA si riporta che, per quanto riguarda l'utilizzazione del suolo, il progetto non prevede alcun aumento di utilizzo né alcun intervento strutturale, senza alcuna contestualizzazione ambientale adeguatamente motivata.

Vengono esclusi i rischi di contaminazione del suolo per la percolazione di sostanze inquinanti senza un'adeguata trattazione dei potenziali impatti.

L'impianto si trova all'interno di una zona produttiva con piazzale impermeabile e rete di raccolta delle acque meteoriche.

Valutazione post integrazioni

Si richiama quanto già espresso nella matrice relativa all'ambiente idrico, evidenziando che:

- rispetto alla situazione definita all'epoca del rilascio dell'autorizzazione vigente, attualmente la situazione dello scarico risulta mutato ed è tale da considerarsi come scarico sul suolo, con la necessità pertanto di una puntuale verifica dei valori limiti, al momento non verificabile visto quanto sopra riportato in tema di autocontrollo analitico;
- la possibilità di scarico sul suolo risulta quale un'eccezione prevista dalla normativa, solo quando inevitabile, ma la ditta non ha verificato la fattibilità di uno scarico in fognatura;
- la concessione per il prelievo idrico risulta scaduta.

VALUTAZIONE

Il livello di informazioni fornite dalla proponente non consentono un'adeguata valutazione relativa all'impatto su suolo e sottosuolo e sono pertanto possibili effetti negativi e significativi per l'ambiente.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'azienda agricola è insediata in un contesto prettamente agricolo ed è circondata da aree verdi coltivate. I recettori più vicini all'impianto sono costituiti da case o gruppi di case poste lungo la sp San Feliciano.

All'azienda agricola si accede dal cancello su Via Cagnano (sp San Feliciano) raggiungendo i diversi fabbricati e aree di deposito esterne.

L'attività produttiva viene svolta per cicli stagionali ed interessa generalmente il periodo diurno per quanto riguarda le lavorazioni dei prodotti agricoli.

L'impianto di depurazione è attivo invece a ciclo continuo, anche se con modalità di funzionamento e trattamento cicliche, interessando con le immissioni acustiche sia il periodo diurno che notturno.

Nello studio acustico sono stati considerati i recettori che possono essere interessati dalle immissioni acustiche legate al funzionamento dell'impianto di depurazione:

R1 – unità abitativa al termine della laterale di Via Cagnano, in direzione est, a distanza di circa 290 m dal depuratore;

R2 – unità abitativa lungo la laterale di Via Cagnano, in direzione est, a distanza di circa 300 m dal depuratore;

R3 – unità abitativa lungo la laterale di Via Cagnano, in direzione est, a distanza di circa 310 m dal depuratore;

R4 – unità abitativa lungo la laterale di Via Cagnano, in direzione sud est, a distanza di circa 330 m dal depuratore;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

R5 – unità abitativa lungo Via Cagnano, in direzione sud est, a distanza di circa 345 m dal depuratore;
R6 – unità abitative ubicate lungo Via Cagnano, in direzione sud est, a distanza di circa 290 m dal depuratore
Lo stabilimento rientra in classe V mentre i recettori individuati ricadono in aree di classe III (aree di tipo misto); i recettori R4 (parte), R5 ed R6 ricadono nell'ambito della fascia di 30 m di pertinenza stradale a margine di Via Cagnano.

Le attività rumorose legate alla normale attività produttiva di Orti dei Berici S.c.a. risultano essere le movimentazioni di materiali nelle aree esterne mentre le attività interne ai fabbricati si propagano all'esterno in modo poco significativo. Le attività produttive e di movimentazione dei materiali sono peraltro svolte in periodo diurno in orari compresi generalmente dalle ore 7,00 alle 18,00.

L'impianto di depurazione prevede alcune stazioni di trattamento rumorose come, ad esempio, quelle di sollevamento (pompe idrauliche), di grigliatura, di ossidazione (soffianti), di disidratazione; dette sorgenti di rumore sono attive in modo continuo od intermittente sia in periodo diurno che notturno.

Il clima acustico dell'area si presenta condizionato in modo particolare dalla rumorosità determinata dal traffico veicolare presente su Via Cagnano; in aggiunta non si escludono livelli di rumore significativi in presenza di attività di coltivazione delle aree agricole per periodi comunque limitati di tempi e con carattere stagionale.

Da quanto riportato nella valutazione le misure sono state effettuate per valutare la rumorosità residua e le potenze acustiche degli impianti.



Valutazione

Preliminarmente, si sottolinea come i riferimenti relativi alla matrice rumore riportati all'interno nello SPA non corrispondono a quelli più completi e corretti presenti nella valutazione previsionale di impatto acustico effettuata dal per. Ind. Dal Bello Mauro che, però, non riporta alcuna valutazione in merito all'installazione di un trituratore in funzione in periodo diurno, citata nello studio preliminare ambientale.

Con riferimento alla valutazione previsionale, pur considerando che le sorgenti sonore fisse con emissioni significative sono già presenti nello stato di fatto, le misure effettuate (punto A di 24 h e punti 1 e 2 di 10 minuti) non permettono di determinare direttamente e compiutamente i contributi a ricevitore delle diverse sorgenti di pertinenza nel periodo diurno e notturno, scelta che avrebbe ridotto le incertezze del calcolo modellistico.

I 2 punti di misura orientati ai ricettori critici, inoltre, hanno avuto una durata di soli 10 minuti.

Inoltre, non è noto come siano state definite le potenze sonore delle sorgenti, quale sia la collocazione, il numero, il tempo di funzionamento soprattutto in periodo notturno (§2.2: pompe idrauliche di sollevamento, grigliatore, soffianti, di nuovo pompe idrauliche di sollevamento); dai dati forniti con un semplice calcolo di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

attenuazione per la distanza si ricava un livello di pressione sonora con tutte le sorgenti attive in facciata superiore ai 40 dBA (vedi di contro i livelli forniti in tabella 3).

Non ritenendo chiarite le modalità di calcolo, quindi, si chiede di esplicitare i conteggi che hanno portato ai dati conclusivi delle tabelle 3 e 4, con particolare attenzione al periodo notturno in cui può effettivamente emergere una situazione di disturbo.

Si evidenzia che all'esterno della fascia di pertinenza (ricettori R1, R2, R3) il rumore da traffico concorre alla definizione del livello di immissione.

Valutazione post integrazioni

Nelle integrazioni inviate non è stato dato riscontro puntuale ai diversi aspetti sopra descritti e non sono stati pertanto fornite le informazioni utili a consentire una valutazione oggettiva riguardante l'impatto acustico.

Per tale motivo, non è possibile escludere la presenza di impatti negativi e significativi per la presente matrice ambientale.

VALUTAZIONE

Il livello di informazioni fornite dalla proponente non consentono un'adeguata valutazione relativa all'impatto acustico e sono pertanto possibili effetti negativi e significativi per l'ambiente.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Nello S.P.A. si evidenzia che il sito d'indagine ricade nel tessuto urbanizzato, all'interno di un'area caratterizzata da inquinamento da Nox tra 10 e 20 µg/mc e con possibili livelli eccedenti di Radon.

I consumi di energia elettrica sono legati al funzionamento di:

- Pompe di circolo e di rilancio;
- Sgrigliatore;
- Muletto per movimentazione di cassoni;
- Soffianti.

Le pompe e i soffianti funzionano a ciclo continuo mentre altre attrezzature funzionano solamente quando necessario.

L'azienda intende installare un impianto fotovoltaico sulla copertura dei fabbricati esistenti per l'approvvigionamento di elettricità da fonte rinnovabile per integrare i consumi da rete.

Tale impianto dovrebbe garantire il contenimento dell'utilizzo di risorse.

Valutazione

Vista l'esistenza dei locali cucina per la preparazione di alimenti cotti, manca la descrizione degli impianti termici presenti all'interno dell'azienda e manca la rappresentazione planimetrica degli stessi.

Al netto di quanto affermato nello SPA manca una puntuale descrizione dei consumi attuali e previsionali, manca, inoltre, la descrizione dell'impianto fotovoltaico che permetterebbe di evidenziare il contenimento dell'uso delle risorse.

Nello SPA si nomina un termovalorizzatore in riferimento al riutilizzo dei rifiuti, ma non vi è riportata alcuna descrizione a riguardo.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso non si ravvisano criticità rilevate dall'ampliamento in oggetto.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite inviate hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto, in quanto non sono stati forniti i dati richiesti in merito ai consumi.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'ambito indagato ricade nel territorio pianeggiante prospiciente ai Colli Berici che distano 5 km dall'area indagata. Essa è caratterizzata da un esistente complesso artigianale recintato e con siepe arboreo-arbustiva lungo tutto il perimetro. Al di fuori della superficie aziendale il paesaggio è quello tipico della campagna vicentina contraddistinto da campi coltivati a seminativo, con terreni baulati e siepi disposte lungo fossi di scolo o confini di proprietà.

L'impianto di depurazione ricade all'interno del perimetro aziendale e non interferisce con ambiti soggetti a vincolo paesaggistico.

Non si segnalano alterazioni derivanti dal progetto in merito alla matrice considerata.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'impianto di depurazione è collocato all'interno della Ditta Orti dei Berici, il cui accesso avviene da Via E. Ferrari che si diparte da Via Cagnano, strada di collegamento con i centri urbani più prossimi allo stabilimento. L'area è ubicata in zona "periferica" ma ben collegata dal punto di vista viabilistico.

Infatti, è posta in prossimità di due strade provinciali: la "SP125" a sud e la SP113 a nord. Il casello di Agugliaro della A31 è posto a 8 km.

Nello SPA si afferma che l'attività in progetto non comporta alcuna influenza al volume di traffico esistente in quanto i mezzi coinvolti nell'attività sono limitati mediamente ad un solo mezzo pesante giornaliero esclusivamente nel periodo lavorativo.

Valutazione

A fronte di un incremento considerevole della potenzialità dell'impianto, manca una dettagliata descrizione dei flussi in entrata dello stato attuale e dello stato di progetto e l'evidenza della mancanza di interferenza con il traffico locale.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

La Ditta Orti dei Berici è dislocata in un'area agricola della bassa pianura vicentina. Nelle immediate vicinanze verso Ovest sono presenti due edifici ad uso stalla classificati come allevamenti intensivi. L'ambito di indagine è intercluso tra due infrastrutture viarie di livello provinciale e terreni coltivati come nel più ampio intorno.

Gli edifici produttivi sono circondati da una recinzione affiancata da una fitta siepe arboreo-arbustiva che scherma quasi totalmente la vista dall'esterno.

L'impianto di depurazione è collocato all'interno dell'area di proprietà della Ditta totalmente impermeabilizzata e sul lato orientale la proprietà non è recintata ed è presente un fosso di scolo con filare alberato piuttosto denso.

L'area, pur essendo ubicata all'interno di un ambito agricolo-rurale, non presenta più gli originali connotati di naturalità.

Il progetto di incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione non altera la matrice considerata.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

Trattasi di un'attività agroalimentare consolidata, con impianto di depurazione esistente e piazzali pavimentati.

Il territorio Comunale di Pojana Maggiore non riscontra al suo interno la presenza di alcuna zona SIC o ZPS ma ne sono presenti di più o meno vicine al territorio in questione, come si evince dalla mappa elaborata della Rete Natura 2000. Esse sono:

- SIC IT3220037 "Colli Berici" (Orgiano);
- SIC e ZPS IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" (Lozzo Atestino);
- ZPS IT3260020 "Le Vallette" (Ospedaletto Euganeo);

Il progetto si colloca, rispetto ai Siti Natura 2000 più vicini, ad una distanza superiore a 3.5 Km, pertanto viste le caratteristiche dell'impianto e degli interventi previsti a progetto e la distanza dalle aree della Rete Natura 2000, si ritiene non possa gravare negativamente sugli habitat e sulle specie oggetto di salvaguardia.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Non sono reperibili informazioni né elaborati grafici in grado di descrivere l'assoggettabilità agli obblighi di controllo di prevenzione incendi da parte dei Vigili del fuoco e, ove applicabile, lo stato dell'iter autorizzativo presso il competente Comando.

Si ritiene necessario acquisire, a titolo integrativo, una relazione illustrativa dell'inquadramento del sito nel suo complesso in materia di prevenzione incendi e lo stato di conformità della relativa pratica VVF, con evidenza puntuale e motivata delle eventuali variazioni previste nello stato di progetto.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite non hanno soddisfatto quanto richiesto.

Il proponente non fornisce riscontro; la documentazione inviata è totalmente corrispondente (copia) a quanto pervenuto come osservazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, da cui si evince una condizione irregolare o comunque non aggiornata della pratica autorizzativa di prevenzione incendi.

VALUTAZIONE

Il livello di informazioni fornite dalla proponente non consentono un'adeguata valutazione relativa al rischio incendi e sono pertanto possibili effetti negativi e significativi per l'ambiente.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il grado di approfondimento documentale, anche valutando le integrazioni prodotte, non risulta in alcun modo adeguato e presenta la necessità di approfondimenti e ulteriori valutazioni di dettaglio, sia per quanto riguarda il Quadro Progettuale che per quanto riguarda il Quadro Ambientale, risultando non soddisfacente ed estremamente carente la maggior parte delle integrazioni prodotte.

Le considerazioni specifiche e le criticità rilevate che sono emerse nella fase di valutazione del Quadro Ambientale, risultano esplicitate nelle singole matrici ambientali sopra descritte.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto presenta numerose potenziali criticità che non risultano adeguatamente approfondite e/o considerate, in relazione sia alla significatività degli aspetti ambientali e delle relative mitigazioni, considerando, in particolare, il rapporto tra l'effettiva potenzialità del contesto produttivo del sito e l'ambiente circostante, piuttosto che le caratteristiche di potenzialità impiantistica.

Rilevato la presenza di puntuali e sostanziali osservazioni pervenute dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco alle quali la proponente non ha fornito alcun riscontro, oltre alla presenza di un approvvigionamento idrico autonomo con concessione scaduta.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

di assoggettamento alla procedura di V.I.A. in considerazione delle motivazioni sotto descritte

L'impianto interferisce con le sensibilità ambientali in tema di Tutela dell'Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Impatto Acustico, Salute dei Lavoratori e delle Persone, e presenta criticità che non sono adeguatamente affrontate e/o supportate da proposte di intervento, per cui sono possibili impatti ambientali negativi e significativi.

Vicenza, 10 ottobre 2024

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri